

COMUNICATO STAMPA

**Repower, ricerca sulle PMI italiane appartenenti a 8 settori nello scenario post Covid. Il settore dell'enoindustria in calo ma si prevede una ripresa già nel 2022**

- La produzione 2019 si attesta a poco meno di 50 milioni di ettolitri, -8% rispetto all'annata record del 2018
- Gli italiani che consumano vino sono circa il 54% del totale
- L'export italiano del vino vale 7,2 miliardi di dollari, il partner principale sono gli Stati Uniti con 1,7 miliardi
- A causa dell'emergenza Covid si stima una contrazione di ricavi di circa 4,7 miliardi di euro per il 2020, ma una ripresa piena già nel 2022.
- Potenziare i canali online, investire in sostenibilità e puntare sull'identità del prodotto i driver per la ripresa

*Milano, 16 settembre 2020 – “PMI. La ripresa post-Covid in 8 focus”:* Repower, gruppo svizzero attivo nel settore energetico e della mobilità sostenibile, ha affidato al **Sole24 ORE** e **Infodata**, il progetto di datajournalism del Sole 24 Ore che analizza i fatti attraverso i numeri, una ricerca **in cui vengono indagati 8 settori chiave del nostro tessuto imprenditoriale attraverso altrettanti focus dettagliati.**

Durante il lockdown, Repower ha voluto rafforzare il rapporto con le più di 35.000 aziende con cui è in contatto non solo per la fornitura della commodity, ma anche per le soluzioni sviluppate nella mobilità sostenibile e nell'efficienza energetica, **mettendo a disposizione la propria esperienza e vision per offrire un contributo concreto** alla strategia per la ripresa.

Ogni focus è composto da un **sommario iniziale**, da un'analisi dei vari cluster di cui si compone il settore, con **numeri e dati aggiornati**, e si conclude con i **10 consigli** per battere il Covid-19 nei diversi business.

**SETTORE ENOINDUSTRIA**

La percentuale di **italiani che consuma vino oggi si attesta intorno al 54%**, invariata rispetto al 2009, con una produzione che 2019 che ha toccato i 50 milioni di ettolitri. Il report evidenzia come il **comparto rappresenti una delle eccellenze del Made in Italy nel mondo**, con un valore delle nostre **esportazioni di circa 7,2 miliardi di dollari**, in primis verso gli Stati Uniti (circa

1,7 miliardi), poi verso la Germania (circa 1,2 miliardi) e infine verso Regno Unito con 863 milioni. **Il 44%** della produzione dei quasi 50 milioni di ettolitri sono riferiti alle **denominazioni di origine**, e la parte preponderante della vinificazione (56%) è riservata a vini da uve a bacca bianca, mentre il resto a rossi e rosati. **Cresciuto** molto dal 2009 il **consumo di birra**: 46 italiani ogni mille hanno iniziato a berne, portando la percentuale complessiva al 50,5% della popolazione.

## **LA CRISI COVID**

Lo scoppio della pandemia ha visto una **contrazione della domanda** soprattutto per quanto riguarda il canale di consumo out-of-home e **difficoltà logistiche** per la consegna **all'estero**. Forte incertezza per il futuro dei mercati internazionali, in particolare quello statunitense, ma la **stagionalità del settore aiuta**, con gli impatti sulla raccolta e sulla vinificazione che possono essere **pianificati in vista del culmine della stagione autunnale**. Le stime sulle perdite del settore **parlano di circa 4,7 miliardi in totale per il 2020**, con una domanda del prodotto che dovrebbe tornare a superare il valore del 2019 in un paio d'anni per arrivare nel 2024 a **oltre 25 miliardi di ricavi**. Per quanto riguarda le fiere, rassicura che la 54esima edizione del Vinitaly sia stata rinviata soltanto al 2021, con una forte fiducia nella ripresa. Il **boom del canale distributivo online** verso il consumatore finale si sta **consolidando**. La **ripresa** sarà guidata da alcuni driver che possono essere riassunti in **sostenibilità, rafforzamento dei canali online e ricalibrazione dell'identità del prodotto**, oltre alla possibilità di **sperimentare nuovi mercati**, soprattutto emergenti, per ampliare le possibilità dell'export.

Il focus è scaricabile [qui](#). Il report complessivo è scaricabile [qui](#).

Il gruppo **Repower**, attivo nel settore elettrico da oltre 100 anni e con il quartier generale a Poschiavo (Cantone dei Grigioni), è tra i primi operatori svizzeri nella generazione da fonti rinnovabili e opera sulle principali borse elettriche europee oltre che sull'intero mercato energetico svizzero e italiano. Repower è presente su tutta la catena del valore del settore e la sostenibilità ha sempre guidato le sue attività, dalla generazione passando per tutti i servizi a valore aggiunto offerti ai propri clienti. Dal 2002 Repower è attivo anche in Italia, dove si rivolge esclusivamente alle aziende, generando un volume di affari che nel 2019 ha superato gli 1,15 miliardi di euro su complessivi, circa, 1,74 miliardi di Gruppo. L'innovazione è il segno distintivo dell'approccio di Repower al mercato italiano, dove vanta un ricco portafoglio di servizi e prodotti dallo spirito pionieristico.

Press Office/Ufficio Stampa Repower  
Davide Damiani - cell. 331 6073775 - [davide.damiani@repower.com](mailto:davide.damiani@repower.com)

eos comunica - Paola Lavezzoli, Michela Gelati, Sabrina Pignataro- [paola.lavezzoli@eoscomunica.it](mailto:paola.lavezzoli@eoscomunica.it) cell. 349.5518893; [michela.gelati@eoscomunica.it](mailto:michela.gelati@eoscomunica.it) cell. 3476339998; [sabrina.pignataro@eoscomunica.it](mailto:sabrina.pignataro@eoscomunica.it) cell. 392.9958934

Repower solutions for electric mobility: [go.repower.com/MobilitaElettrica](http://go.repower.com/MobilitaElettrica)

Ricarica101 landing page: [go.repower.com/Ricarica101](http://go.repower.com/Ricarica101)